

Equipe
AgeshTegli moda LEI e LUI
con prodotti KERASTASE - Solarium
GENOVA-QUARTO
Viale Pio VII, 37-39/r. ☎ 0101 380442

Genova

il Giornale

RISTORANT

DOPO TEATRO (A)
Specialità Paella

PREZZI

(Menù del giorno fisso 3)

GENOVA P.ZZA BR

BANCOMAT - DIN

Corte dei Conti ha fatto l'inventario delle mazzette estorte dalla banda di politici che taglieggiava le imprese liguri negli anni Ottanta

Lo Stato presenta il conto a Teardo

L'ex presidente della Regione condannato a restituire il bottino: un miliardo e trecento milioni

Patricia Tagliareri

vità relativo alla realizzazione di opere pubbliche».

Tutti gli ex amministratori liguri condannati, presidente in testa, avevano in altre parole trovato il modo di pensare al proprio tornaconto invece di perseguire gli interessi degli enti pubblici. E per arricchirsi hanno addirittura messo insieme

redditività del rapporto-costi-ricavi». Le ditte di costruzione, in pratica, erano obbligate a sottostare ai ricatti di Teardo e degli altri amministratori, per non essere esclusi dalla «torta» degli appalti. Il meccanismo messo insieme dall'ex presidente della Regione aveva trasformato la tangente in un bale-

zello fisso che gli imprenditori si erano abituati a mettere in conto. La mazzetta, che generalmente si aggirava intorno al 10 per cento dell'importo globale dell'appalto, veniva infatti incorporata nell'offerta che «risultava quindi maggiorata, con aumento dell'onere dell'Amministrazione». Ma alcune tangenti superavano il 10 per cento, arrivando fino al 12 e, in alcuni business, fino al taglieggiamento del 15 per cento.

Una sorta di Iva «in nero» che ogni ditta appaltatrice sapeva di

Ecco le cifre

IACP di Savona
Borghesi, De Domini, Teardo 125 milioni
Borghesi, Guerci 14 milioniProvincia di Savona
Teardo, Abrate, Gangalli 1.040 milioniComune di Borghetto
Teardo 112 milioniComune di Savona
Teardo 11 milioniComune di Finale Ligure
Teardo, Siccardi 38 milioni